



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "NO MENSA SI MENSA. COME SI PUÒ CONTRIBUIRE A ORIENTARE LE SCELTE DELLE FAMIGLIE ALL'ISCRIZIONE GENERALIZZATA ALLE MENSE SCOLASTICHE CITTADINE?" PRESENTATA IN DATA 22 NOVEMBRE 2019 - PRIMA FIRMATARIA PATRIARCA.

Le/I sottoscritte/i Consigliere/i Comunali,

PREMESSO CHE

- a seguito della sentenza della Cassazione della scorsa estate, dopo tre anni in cui era autorizzato il consumo del pasto domestico, non esiste più un diritto all'autorefezione nei locali della scuola ed è lasciata alla valutazione delle singole autonomie scolastiche la decisione se accogliere le richieste dei genitori che volessero continuare a non avvalersi del servizio di refezione scolastica;
- in assenza di una linea condivisa le scuole della città si sono mosse in ordine sparso talora accettando i bambini in autorefezione alle vecchie condizioni e senza costi, altre volte chiedendo il rimborso dei costi dell'assistenza e della pulizia, o solo della pulizia, con impegno economico annuo a carico delle famiglie molto variabile da 20 Euro a 160 Euro a quanto riferito dagli organi di stampa;
- la varietà delle risposte al problema e la presenza di un fronte "No Mensa" molto compatto ha esposto le scuole a ricorsi ed attacchi anche violenti che hanno sottratto risorse ed energie alla gestione del servizio di istruzione in una fase molto delicata dell'anno scolastico;
- l'Assessora Di Martino ha dichiarato che il numero degli alunni che continuano ad usufruire del pasto domestico si è fortemente ridimensionato;

CONSIDERATO CHE

- i ricorrenti lamentano in particolare la scarsa gradibilità dei cibi e soprattutto gli elevati costi del servizio di refezione comunale;
- indipendentemente dagli esiti dei ricorsi, occorrerà arrivare ad una situazione più omogenea nella gestione delle richieste di autorefezione scolastica nelle scuole della città;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere in riferimento alle premesse di cui al presente atto:

- 1) il quadro aggiornato delle risposte delle scuole rispetto alle richieste di pasto domestico nei locali scolastici e del numero degli attuali iscritti al servizio di refezione comunale e della situazione degli appalti del servizio attualmente in atto;
- 2) se siano in programma interventi o proposte migliorative rispetto al tema della gradibilità dei cibi e della varietà dei menù della refezione scolastica comunale e se si prevedano riduzioni dei costi a carico delle famiglie;
- 3) quali siano le linee di indirizzo per i prossimi appalti.

F.to: Lorenza Patriarca
Stefano Lo Russo
Francesco Tresso
Silvio Magliano
Eleonora Artesio